



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 NOVEMBRE 2022



Il presidente Pelligra rilancia
«Stiamo facendo un ottimo lavoro. Sogno il mio Catania in Serie A»

GIOVANNI FINOCCHIARO pagina 21



SIRACUSA
Il piano per salvare l'ex Provincia

SEBY SPICUGLIA pagina 11

VITTORIA
Guardiano accusato di avere ucciso Sauna

GIUSEPPE LA LOTA pagina XI

AUGUSTA
Un pontile per barche minaccia Granatello

AGNESE SILLATO pagina V

CONTROLLI NAS
Carne andata a male a Modica e a Ispica

SALVO MARTORANA pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/96

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 303 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Tre natanti Ong cercano un porto nel Mediterraneo

Migranti. Per la premier Meloni sono «navi pirata». A bordo 985 persone fra cui tanti bambini e profughi che hanno bisogno di cure

Braccio di ferro tra il Governo e le Ong che soccorrono i migranti in mare. Adesso sono tre le navi che «vagano» per il Mediterraneo con 985 persone a bordo. Per Meloni «Sono navi pirata». Il ministro dell'Interno Piantedosi: «Non possiamo farci carico dei migranti raccolti in mare da navi straniere».

MASSIMO NESTICÒ pagina 8

TUTELA DELLA SALUTE

Controlli Listeria A Palermo chiusi due laboratori

SERVIZIO pagina 8

BRUXELLES

Meloni mette sul tavolo Ue il valore dell'interesse nazionale

Pronta a difendere l'interesse nazionale, soprattutto dove l'Unione si mostra «invasiva nelle piccole cose» che i singoli Stati potrebbero, e saprebbero, «fare meglio». Giorgia Meloni prepara da settimane il suo esordio internazionale a Bruxelles dove metterà nero su bianco la posizione dell'Italia sul caro bollette e sui fondi del Pnrr.

SILVIA GASPARETTO pagina 3

NADEF

Cresce il tesoretto fino a 10 miliardi da usare per bollette e famiglie in crisi

ENRICA PIOVAN pagina 3

DOPO LO STOP DEL MINISTERO

Navigator, domani il vertice Schifani: «Mai firmata proroga»

INDIGESTO

Morgan collaborerà con il Governo? Per la Meloni contano i fatti!

Anthony Fracasso

Fonti vicine al ministero del Lavoro spiegano che la nota alle Regioni era stata sollecitata dai sindacati, ma che non c'era una volontà di proroga. Il governatore Schifani evita lo scontro e sceglie di smentirsi: «Non è stato avviato alcun passaggio per la contrattualizzazione del personale». Ma lunedì aveva scritto di avere disposto il prolungamento dei contratti. Domani vertice fra la ministra Calderone e i sindacati.

MICHELE GUCCIONE pagina 10

LE CARTE INSABBIATE IN ANTIMAFIA

Sistema Montante, quel carabiniere ficcanaso e l'affare di Capaci che porta ai potenti trasversali

MARIO BARRESI, LAURA DISTEFANO pagina 7

I FURBETTI DEL PETROLIO



Il Wall Street Journal accusa la Russia di eludere le sanzioni Usa tramite Priolo. Replica l'Isab: «Qui nessuna violazione»

MASSIMILIANO TORNEO pagine 2-3

REGIONE

Il governatore gioca la carta dell'unità e lancia task force sui fondi del Pnrr

GIUSEPPE BIANCA pagina 5

LA CASSAZIONE

Graviano, niente permessi premio «Collaborazione di facciata»

MARGHERITA NANETTI pagina 6

PALERMO

Ci sarà Mattarella all'intitolazione dell'Aula bunker a Falcone e Borsellino

SERVIZIO pagina 6

Ragusa

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Aiello e il caso scioglimento
«Una cosa sono le indagini
un'altra i giudizi strapaesani»

Il primo cittadino torna a parlare della vicenda che ha segnato la storia politica recente della città e chiarisce quali sono stati, secondo lui, gli aspetti meritevoli di attenzione.

NADIA D'AMATO pag. XII

RAGUSA

FdI promuove i primi focus politici
La lista De Luca comincia a muoversi

LAURA CURELLA pag. XII

MODICA

Che fine ha fatto ChocoModica?
Ruffino incalza il commissario

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII



LAVORO

Chiudono altre due aziende
a causa del caro energia
«Così perdiamo occupazione»

L'allarme della Cisl a fronte di un quadro complessivo sempre più preoccupante. La segretaria dell'Ust Carasi: «Rischiamo una catastrofe economica».

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

Guardiano accusato di avere ucciso Sauna

Vittoria. Ieri la convalida del fermo ai danni del 58enne che era già stato arrestato e interrogato sabato scorso. Il presunto omicida avrebbe ammesso le proprie responsabilità anche perché inchiodato dagli inquirenti

➡ E' stata effettuata l'autopsia sul corpo della vittima per capire quali i fendenti risultati mortali



Ieri mattina l'interrogatorio di convalida del fermo, nel pomeriggio l'autopsia eseguita dal medico legale Giuseppe Ragazzi (al quale il sostituto procuratore Martina Dall'Amico ha assegnato il caso). Salvatore Guardiano, 58 anni, che tutti chiamano Roberto (nella foto durante l'arresto), assistito dall'avvocato di fiducia Giulia Artini, dopo l'interrogatorio da parte del giudice per le indagini preliminari, è rimasto in carcere perché accusato di avere ammazzato a coltellate Vincenzo Sauna la sera del 28 ottobre in via Giovanni Verga, quartiere Forcone.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

CARNE AVARIATA



Controlli. Le verifiche fatte dai Nas a Modica e Ispica hanno appurato la presenza di pesanti anomalie su qualcosa come 730 chili di carne. Era in macelleria pronta per la vendita. E' stata posta sotto sequestro

SALVO MARTORANA pag. XI

RAGUSA

Ruba soldi e carta
a malato terminale
Oss denunciata
e sospesa dal servizio

SALVO MARTORANA pag. XI

RITO E TRADIZIONE



La commemorazione
dei fedeli defunti
Tutte le cerimonie
nei Comuni iblei

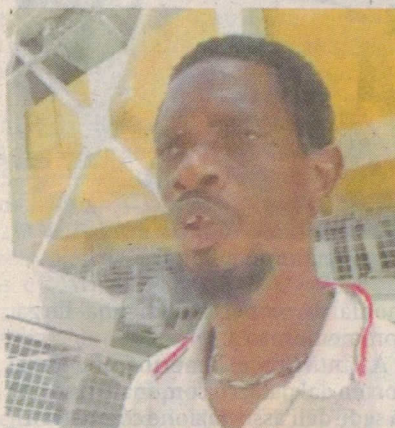
MICHELE FARINACCIO pag. X

Acate. La lettera degli studenti del Marconi di Vittoria e l'appello rivolto a chi conosce i dettagli del caso
«Diteci la verità, vogliamo sapere qualcosa in più sulla sua vicenda»

ALESSIA CATAUDELLA

ACATE. A quattro mesi dalla scomparsa di Daouda Diane, ancora orizzonti nebulosi. La rete formata da Libera, Caritas Ragusa, Cgil, Anpi, Emergency Pozzallo, i circoli provinciali di Lega Ambiente, Mediterranea saving humans, Mh-Casa delle culture, ha diffuso un documento per conoscere la reale sorte dell'ivoriano. L'iniziativa è intitolata "Chiediamo Verità per Daouda". Diffusa pure una lettera degli studenti del Marconi di Vittoria.

Scrivono le associazioni: «La nostra iniziativa è un modo per dare voce alla



Daouda Diane

società civile e rivolgersi a coloro che sanno qualcosa, invitandoli a riferire tutto agli inquirenti - si legge nel documento congiunto - Da Palermo, nell'intervento conclusivo di Cross sulle mafie globali a 22 anni dalla Convenzione di Palermo, anche Luigi Ciotti, presidente di Libera e del Gruppo Abele, ha lanciato un appello per Daouda, giovane che ha avuto il coraggio di denunciare le condizioni di sfruttamento dei lavoratori e che qualcuno ha fatto sparire». Nella lettera scritta dagli studenti della IV-C del Marconi, indirizzo Alberghiero, voglia di giustizia e riscatto. «Ci stiamo formando perché un giorno vorremmo lavorare

nel campo dell'accoglienza turistica e ristorazione - tra le righe - non di rado, anche noi veniamo sfruttati prima di essere poi riconosciuti nelle nostre competenze. La tua lotta per la giustizia, l'eguaglianza, la legalità, il riconoscimento dei diritti, la libertà è anche la nostra lotta. A scuola ci insegnano a maneggiare tanti ingredienti per realizzare dei piatti gourmet ma tu ci hai insegnato che è importante, per un Paese realmente democratico, trattare altri ingredienti per gustare la bellezza del vivere insieme, in pace. La nostra volontà di impegno oggi si traduce anche in un appello a chi sa qualcosa sulla tua vicenda».

● FARINACCIO, CATAUDELLA pag. X

L'ONORE AI CADUTI



Una iniziativa
ieri in Questura
e l'altra in ricordo
di due carabinieri

Ragusa Provincia

Lo scioglimento del Consiglio e la mescolanza tra le indagini e i giudizi feroci

Vittoria. Aiello chiarisce la sua versione sulle giornate critiche dell'estate del 2018

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Chi ha voluto lo scioglimento del Comune di Vittoria? Questo l'argomento al centro della nuova polemica fra il consigliere comunale di FdI, Valeria Zorzi, e il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello. La Zorzi, nei giorni scorsi, aveva puntato l'attenzione sulle parole usate dal sindaco nel corso della precedente seduta del Consiglio relativamente proprio allo scioglimento dell'ente, avvenuto il 27 luglio 2018.

«Dichiarazioni - secondo la consigliera di FdI - molto gravi che andranno chiarite dalle commissioni Antimafia, sia quella regionale e sia quella nazionale non appena saranno costituite: è lo stesso sindaco, colui il quale ha tifato smaccatamente e cavalcato lo scioglimento, a dire che vi sono state iniziative politiche affinché l'amministrazione guidata da Giovanni Moscato venisse sciolta. E Aiello tira in ballo l'ex senatore m5S, Giarrusso, il quale avrebbe sostenuto lo scioglimento del Comune confermando quanto abbiamo sempre sostenuto ossia che dietro questa atrocità subita dalla città c'era una chiara regia politica».

«Basti pensare - aggiunge ancora

Zorzi - alle notizie che Aiello sapeva in anteprima sullo scioglimento, al grumo di interessi politici che vi era dietro la defenestrazione dell'amministrazione Moscato, al tweet con tanto di dedica fatto da Di Maio al giornalista Borrometi».

A tornare su quelle parole è ora lo stesso Aiello, intervistato dal giornalista Angelo Di Natale nel corso della trasmissione "Fatti e Opinioni" in onda su "InSicilia Tv".

A Di Natale, che gli chiede chi si adoperò a fare sciogliere gli organi comunali di Vittoria, Aiello risponde: «Difficile pensare che gli organi dello Stato, dove c'era ministro Salvini, alla Regione il presidente Musumeci e poi il presidente della Repubblica, potessero in qualche modo tener conto delle beghe territoriali. Io credo che questa sia una favoletta messa in giro sulla linea dell'errore giudiziario: 'sono innocenti, qualcuno ha brigato'. Se fossi stato io avrei dato tutti i documenti che avrebbero appesantito completamente la sorte giudiziaria e dell'ente e delle persone. Le indagini a suo tempo effettuate colsero soltanto una parte della situazione drammatica in cui il Comune di Vittoria si era venuto a trovare. Cercare alibi all'esterno, come se ci fosse stato

qualcuno che avesse brigato. In ogni caso chi poteva? Magari chi era al governo, certamente Salvini, non Aiello che non conosce Salvini. Tranne che non si immagini una relazione sottobanco fra Salvini e Aiello, tra Salvini e Musumeci. In realtà i fatti che hanno portato allo scioglimento sono stati sanciti dalle firme del ministro degli Interni, che poi è venuto a Vittoria a dire cose orribili sulla città, da Musumeci che era presidente della Regione e dal Colle».

Ma allora da cosa nasce la frase detta in Consiglio?

«Tutti - prosegue Aiello - guardavamo a quello che stava accadendo. Io stesso avevo ricevuto un avviso di garanzia durante la campagna elettorale, quindi c'era da aspettarsi questo. Io ero sereno e tranquillo, ma intanto c'è chi puntava, chi sapeva che le cose potessero andare diversamente. Uno di questi, in quel momento, era il senatore Giarrusso che all'epoca frequentava il Movimento 5 stelle. Io l'ho quindi citato solo per questo».

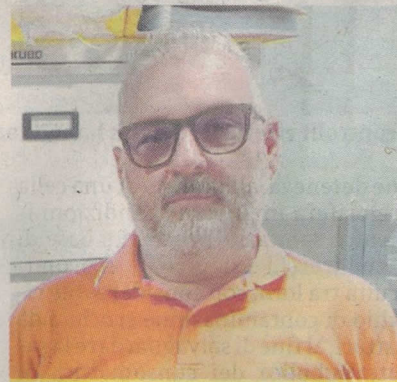
«In situazioni come quelle - aggiunge - le opposizioni caricano, mettono la quarta, si pongono all'estremo confine per cui 'scioglimento' è la parola d'ordine che circola quando l'Amministrazione va male. Era il clima che c'era in quel momento a portare a questa conclusione, soprattutto gli avvisi di garanzia che erano arrivati durante la campagna elettorale. C'è una sorta di mescolanza fra giudizi strapaesani, che circolano in quei momenti, e l'attività investigativa, che poi è un'altra cosa».



Vittoria. Botta e risposta tra il presidente dei concessionari e il primo cittadino sui fondi Pnrr per il mercato ortofrutticolo «Attaccato dal sindaco sui social, inaccettabile». «Mi quereli e poi vedremo»

VITTORIA. Prosegue il botto e risposta fra il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, e il presidente dell'Acov (associazione concessionari) del locale mercato ortofrutticolo. Nei giorni scorsi, dopo un dibattito sui social network, Giuseppe Zarba aveva accusato Aiello di aver utilizzato la frase 'una indegna sceneggiata degli acchiappa acchiappa' offendendo non solo la persona ma anche il ruolo che lo stesso Zarba riveste alludendo, secondo il presidente dei concessionari, «al fatto che io abbia interessi personali riguardo ai fondi del Pnrr».

«Il primo cittadino - aveva aggiunto Zarba - mi ha pubblicamente detto di 'vergognarmi' solo perché ho elencato tutta una serie di progetti che consentirebbero un vero rilancio del mercato; il sindaco, inoltre, definisce indecenti le legittime aspettative di un cittadino, nonché presidente di un'associazione di categoria, che vorrebbe conoscere cosa si sta facendo per la struttura che rappresenta».



Il presidente Giuseppe Zarba

A replicare è ora Aiello che dichiara: «Mi hanno sottoposto un comunicato stampa di Zarba. In riferimento alla frase 'acchiappa acchiappa', che Zarba recepisce personalmente e in nome e per conto dell'associazione che rappresenta, ritengo doveroso precisare che "excusatio non petita, accusatio manifesta" e non aggiungo altro. Infine, se ritiene di essere stato offeso,

faccia la strada che minaccia di fare e proceda legalmente, non ho nulla da temere».

A sostegno di Zarba il gruppo consiliare di FdI composto da Alfredo Vinciguerra, Monia Cannata, Valeria Zorzi e Pippo Scuderi. «Nonostante la carica che ha rivestito per anni e che riveste ancora - scrivono - Aiello non ha capito che è il sindaco di tutti e che rappresenta un'istituzione. L'ennesimo scivolone sui social lascia davvero l'amaro in bocca perché continua a dividere la città, le categorie produttive e toglie serenità a un mondo - quello dell'agricoltura - che sta passando un momento difficile. Esprimiamo la nostra solidarietà al presidente Zarba reo, secondo il sindaco, di aver osato dire la sua sui fondi del Pnrr. Aiello al posto di vomitare odio renda conto alla città e dica cosa sta facendo per l'agricoltura, la struttura mercatale e tutte le categorie del settore. Sinora non si è visto nulla di nulla».

N. D. A.

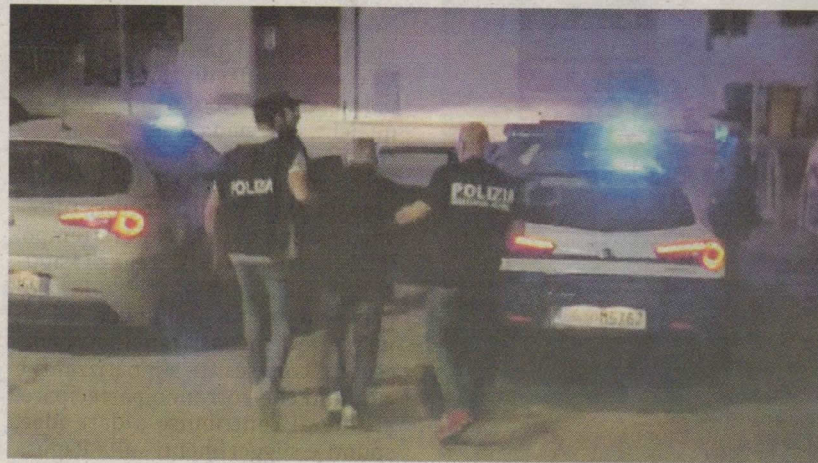
Omicidio Sauna, è Guardiano l'uomo accusato di averlo ucciso

➡ Convalidato il fermo del 58enne che avrebbe finito a coltellate la vittima perché provocato da ripetuti sfottò

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Ieri mattina l'interrogatorio di convalida del fermo, nel pomeriggio l'autopsia eseguita dal medico legale Giuseppe Ragazzi (al quale il sostituto procuratore Martina Dall'Amico ha assegnato il caso). Salvatore Guardiano, 58 anni, che tutti chiamano Roberto, assistito dall'avvocato di fiducia Giulia Artini, dopo l'interrogatorio da parte del giudice per le indagini preliminari, è rimasto in carcere (nella foto l'arresto) perché accusato di avere ucciso a coltellate Vincenzo Sauna la sera del 28 ottobre in via Giovanni Verga, quartiere Forcone.

Per conoscere con esattezza la causa del decesso provocata dai fendenti all'addome che hanno leso organi vitali, occorrerà aspettare l'esito dell'esame autoptico. Ieri, la polizia di Stato, con un comunicato stampa diramato dopo l'interrogatorio di garanzia, ha confermato tutti i fatti che in questi giorni sono stati forniti con dovizia di par-



ticolari. Guardiano è stato arrestato per omicidio aggravato dagli uomini del Commissariato di Vittoria guidati dal dirigente Andrea Monaco e dal personale della Squadra mobile diretta dal dirigente Luigi Bianco. Nella notte di sabato scorso, quando Guardiano ha confessato l'omicidio durante l'interrogatorio, il sostituto procuratore Martina Dall'Amico, che ha coordinato le indagini degli inquirenti, ha emesso il fermo di indiziato di delitto ordinando il trasferimento in carcere del presunto assassino, che nel frattempo ha nominato legale di fiducia l'avvocato Giulia Artini.

La grande sinergia investigativa messa in atto da Procura, Commissariato, Squadra mobile, che si sono avvalsi del lavoro della polizia scientifica del Commissariato, ha permesso di chiudere il cerchio attorno a Guardiano in poco tempo e di cristallizzare tutte le prove raccolte sulla scena del crimine. Come era stato anticipato, le testimonianze di parecchia gente, fra

queste persone che qualche ora prima erano stati a cenare con i due rivali presso la mensa del Buon Samaritano, hanno accelerato la chiusura del cerchio. Il resto l'hanno fatto gli specialisti della Scientifica che hanno visionato anche immagini di video sorveglianza. Dopo l'omicidio Guardiano s'è reso irreparabile, ma gli inquirenti non gli hanno permesso di rendersi latitante. Appena intercettato è stato condotto presso il Commissariato e lì interrogato. Alla fine l'uomo ha ammesso il crimine affermando che la causa è stato l'atteggiamento denigratorio e sfottente assunto da Sauna nei suoi confronti. L'alterco era cominciato presso il centro di accoglienza, poi è continuato in via Verga.

Anche Sauna possedeva un coltello, ma non ha avuto il tempo di utilizzarlo. La vittima è stata trasportata in ospedale. I medici che lo hanno operato speravano di salvarlo, ma nella notte le condizioni si sono aggravate fino al decesso.

Giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate, i programmi nei Comuni iblei

Ricorre domani il giorno dell'Unità nazionale e giornata delle Forze armate. La Prefettura e l'Amministrazione comunale di Ragusa hanno organizzato una cerimonia che si svolgerà sul sagrato di piazza San Giovanni, proprio accanto al monumento ai Caduti dove sarà deposta una corona, in loro memoria e onore. Alle 10 è previsto l'alzabandiera con l'esecuzione dell'Inno di Mameli al termine del quale saranno letti i messaggi delle istituzioni. Seguiranno gli onori ai caduti e la deposizione della corona. Al termine della cerimonia, presso i saloni di rappresentanza della Prefettura di Ragusa, si procederà alla consegna delle "Medaglie d'onore ai cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti".

A Vittoria alle 10,30 nella basilica di San Giovanni Battista, messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre. Alle 12,00, in piazza del Popolo



Le iniziative principali del IV novembre si terranno a Ragusa

deposizione di una corona di fiori al monumento ai caduti e onori alle vittime delle guerre. Alle 12,30 presso la villa comunale, deposizione di una corona di fiori presso la statua del milite ignoto. Alle 16,00 alla delegazione comunale di Scoglitti, ceri-

monia di scopertura di una targa commemorativa.

A Santa Croce Camerina, alle 10,15, corteo dal palazzo comunale fino alla sede dell'associazione combattenti e reduci per un primo onore alla bandiera, cosa che si ripeterà davan-

ti alla caserma dei carabinieri. Davanti al palazzo comunale, poi, deposizione di una corona e onore ai caduti. Davanti al monumento ai caduti di piazza Unità d'Italia, l'alzabandiera e la deposizione di una corona.

A Giarratana 10,30 messa presso la chiesa Madre e alle 11,00 deposizione di una corona presso il monumento ai caduti.

A Scicli, l'amministrazione comunale, organizza alle 9,00, a Donnalucata, presso il Lungomare, una benedizione e deposizione della corona d'alloro presso il Monumento ai Caduti in Mare; alle 10,30 a Scicli, è in programma una celebrazione della santa messa nella chiesa di San Giovanni in via Penna; alle 11,30, sempre a Scicli, in piazza Municipio, deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Sarà presente la banda musicale Busacca-Borrometi.

M. F.

Il lavoro e il caro energia chiuse altre due aziende «Perdiamo occupazione»

**Il caso. La segretaria dell'Ust Cisl Ragusa Carasi lancia l'allarme
«Se continua così subiremo una pesante catastrofe economica»**

MICHELE FARINACCIO

Il caro bollette, i rincari generalizzati e un'inflazione galoppante, ai livelli degli anni '80, che stanno mettendo in ginocchio centinaia di aziende solo in provincia di Ragusa. La preoccupazione, da parte delle stesse imprese e del mondo sindacale e associativo, è ai massimi livelli. Il governo appena insediatosi a Roma è chiamato quanto prima a dare risposte concrete, così come è chiamata a fare la stessa nuova giunta regionale, che ci si augura possa formarsi nel più breve tempo possibile, per ciò che è di propria competenza.

Altrimenti si potrebbe assistere a una vera e propria escalation di chiusure già entro la fine dell'anno. Con tutto quello che ne potrebbe derivare, anche in termini di occupazione. «Siamo molto preoccupati. Sta arrivando una grave fase di recessione che, insieme con l'impennata dei prezzi, farà aumentare disuguaglianze, povertà e disoccupazione. Per dirne una, proprio in questi ultimi giorni, altre due piccole imprese della provincia di Ragusa hanno deciso di chiudere, speriamo temporaneamente, i battenti. Significa che dieci lavoratori, per il momento, si trovano a casa. Ecco perché la Cisl chiede con forza interventi urgenti per sostenere salari e pensioni, bloccare l'aumento dei costi energetici per famiglie e imprese, predisporre un piano straordinario di ammortizzatori sociali. Senza misure adeguate, come abbiamo già preventivato nei giorni scorsi, rischiamo una catastrofe economica e sociale peggiore di quella causata dal Covid».

Parola della segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, che esprime la propria preoccupazione per una situazione a dir poco critica. «Secondo il nostro sindacato - continua Carasi - è il momento di muoversi su un doppio binario, uno di emergenza, l'altro di prospettiva. Be-

tanto concretizzare subito gli aiuti annunciati. Poi, occorrerà definire un progetto di massima da costruire insieme per ridare slancio alla provincia di Ragusa, alla Sicilia e all'intero Paese. Abbiamo chiesto una efficace politica dei redditi oltre a un accordo sulla riforma delle pensioni per scongiurare lo "scalone Fornero" del 2023, tutte circostanze che si abbatterebbero gravemente anche sull'economia di una provincia dinamica e laboriosa come quella iblea. Occorre favorire la crescita, sbloccando gli investimenti pubblici e privati, attuando il Pnrr, puntando su innovazione, digitale, fonti alternative. Qui in provincia di Ragusa, ad esempio, c'è la grande scommessa della Ragusa-Catania. Be-



La zona industriale di Ragusa e, nel riquadro, la segretaria Vera Carasi

ne, si chiuda subito l'iter. Si facciano partire i cantieri. Lo sappiamo che ci sono i tempi tecnici. Ma che cosa stiamo aspettando ormai? E, poi, occorre investire sempre più risorse nei percorsi di istruzione e formazione».

“Corsa dei Santi”: al traguardo i magnifici 9 dell'Athlon Kamarina

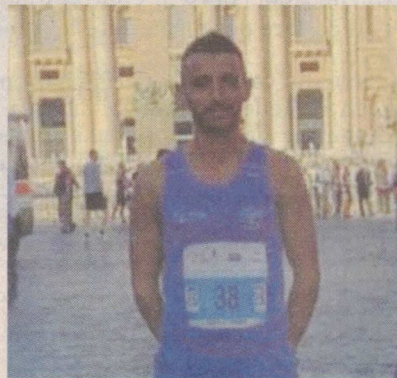
Straordinaria esperienza per Lory Busacca e compagni. Giovanni Dezio (No al Doping) sfiora il personale

RAGUSA. La “Corsa dei Santi” di martedì scorso a Roma, starter d'eccezione sui 10 km, l'oro olimpico dei 100 Marcell Jacobs, ha visto al traguardo nove magnifici fondisti dell'Athlon Kamarina e Giovanni Dezio (No Doping) vicino al personale con 35'57”.

Una bella esperienza per l'Athlon Kamarina capitanata dalla presidente-atleta Lory Busacca come raccontano: «Ci sono tanti modi per ricordare qualcuno, per chiedere qualcosa, per alzare gli occhi al cielo e cercare quel raggio di sole che ci manca e noi dell'Athlon Kamarina lo facciamo sempre ogni gara correndo, camminando e lo abbiamo fatto in maniera



I magnifici “9” dell'Athlon Kamarina



Giovanni Dezio (No Doping) a Roma

speciale da Piazza San Pietro a Roma con la «Corsa dei Santi». Carmelo, Sergio, Peter, Luca, Calogero, Giovanni, le due Linda, Lory qui con le gambe e tutta la famiglia Athlon rimasta a casa ma presente con il cuore, “Insieme”: Forza Athlon Kamarina!».

Ecco i crono dell'Athlon: Carmelo Ursino 40'42”; Peter Gurrieri 42'38”, Giovanni Pulichino 43'02”, Lory Busacca 48'33”, Linda Ferrante e Gianluca Di Giorgi 49'53”, Calogero Impallaria 52'26”, Lory Busacca 52'29” e Sergio Filloramo 52'30”.



E. C. Peter, Lory e Calogero con Jacobs